LETTERA DI LUISA VIAN

Dopo sei anni passati nella Circoscrizione Argentario come consigliera dentro il gruppo del Partito Democratico, passo il testimone ad altri che ancora credono nella possibilità di fare buona politica al servizio della comunità in cui si vive. E sottolineo "buona", nonostante la sfiducia ed il fastidio che la parola "politica" suscita, non senza qualche ragione, in tanti nostri concittadini.

Penso che quel che spinge una persona ad impegnarsi in una Circoscrizione, primo gradino della politica attiva, non sia tanto la ricerca di vantaggi personali, quanto il desiderio di mettere tempo e competenze a disposizione del proprio territorio, scegliendo di darsi da fare per promuovere il bene comune, anziché limitarsi al lamento e alla critica delle cose che non vanno.

Facendo un bilancio di questi sei anni, posso dire che è stata un'esperienza interessante e costruttiva. Lavorando dentro il mio gruppo e dentro l'intero Consiglio, ho visto l'approvazione di molti documenti, che hanno favorito il raggiungimento di importanti obiettivi a vantaggio dei sobborghi dell'Argentario.

Non tutto è stato raggiunto, e spero che il Consiglio che uscirà dal voto del 10 maggio possa portare a compimento quanto è rimasto in sospeso, soprattutto per i sobborghi che più hanno urgenza di soluzioni alle loro criticità.

Buon lavoro alla nuova squadra PD, che appoggia Armando Stefani, pronto a rimettersi in gioco con la sua instancabile carica, maturata da sei anni di esperienza come presidente in Argentario. E buon lavoro a tutto il nuovo Consiglio, con l'augurio che sia una compagine composita per età, competenze e genere, in grado di lavorare in una dialettica costruttiva, al servizio del bene comune.

Ma permettetemi un augurio ed un grazie particolare –tutto di genere- alle donne, non molte, che si sono rese disponibili a questo servizio. La presenza femminile, così importante per produrre novità dentro la politica, ancora stenta a decollare.

Agli elettori tenerne conto.

Luisa Dorigatti Vian